

Riforma sanitaria: l'ultimatum di Obama al congresso

Pubblicato: Giovedì 10 Settembre 2009

✖ **“La riforma sanitaria va fatta e va chiusa entro quest’anno”**, è l’ultimatum del presidente statunitense **Barack Obama** lanciato durante il suo discorso al Congresso.

"L’America è l’unica democrazia avanzata, è l’unica nazione ricca, che si trova in condizioni così penose. Dove **le assicurazioni ti possono revocare ogni assistenza** col pretesto di una malattia pre-esistente; o perché hai perso il lavoro". "Dobbiamo offrire **un’assistenza sanitaria alla portata dei 46 milioni di americani** che non ce l’hanno. Nessuno dovrebbe finire in bancarotta solo perché si è ammalato. Siamo a un punto di rottura, il tempo dei giochi politici è finito".

Ora, dopo un’estate in cui il dibattito è proseguito a briglia sciolta, il presidente sferza la situazione: "Non perderò più il mio tempo", minaccia: è un ultimatum contro chi vuole solo sabotare la riforma.

Il **partito repubblicano** è convinto che sulla **sanità** potrà affondare questo presidente, come fece con Bill Clinton nel 1993. **Questa legge è decisiva**: se Obama non la porta a casa entro l’anno, tutta l’agenda delle riforme è a rischio. Ma se sui repubblicani non ci sono più illusioni, le aperture al dialogo di Obama in realtà hanno altri obiettivi. **Vuole ricompattare il suo partito democratico**, divaricato tra l’ala progressista che vuole una riforma audace, e i moderati che temono un’ulteriore esplosione di spesa pubblica. Soprattutto Obama si rivolge alla nazione, per spazzare via miti e leggende sul "socialismo sanitario" che hanno seminato l’ansia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it